

Le rilevazioni dell'Arpocal hanno certificato giorni difficili nelle ultime settimane in provincia e pure nell'area urbana

# Qualità dell'aria: situazione sotto controllo, ma non troppo

Cinque le stazioni attive: Cosenza, Rende, Firmo, Acri e Corigliano Rossano

**Domenico Marino**

Ieri la Corte di giustizia dell'Ue ha bacchettato l'Italia per la qualità dell'aria, denunciando che con «eccedenze sistematiche e persistenti» sono stati violati costantemente «i valori limite fissati» per le polveri sottili. Gli accertamenti sono relativi al decennio 2008-2017 e riferiti alle particelle di Pm10, le cosiddette polveri sottili. Il valore limite per la protezione della salute umana è fissato a 50 microgrammi per metro cubo. Cioè oltre questo livello bisogna cominciare a

preoccuparsi. Anche se la spia rossa si accende se si va oltre il limite più di 35 giorni l'anno.

## Giorno per giorno

Sono cinque le stazioni di rilevamento dell'Arpocal attive tra città e provincia: nella Città dei ragazzi, a Rende nell'ex Cud, ad Acri, a Firmo poco lontano dalla centrale termoelettrica così come a Corigliano Rossano.

**Lunedì 9 novembre**, non disponibili i dati di Firmo e Acri, 20 microgrammi per metro cubo a Corigliano Rossano, livello giudicato buono, 21 a Cosenza (livello accettabile)

**31 Rende** (livello accettabile). **Domenica 8**, 41 microgrammi per metro cubo a Firmo, livello giudicato medio-crisi, 20 a Corigliano Rossano (buono),



**Tre giorni fa** il rilevamento nelle varie stazioni attive in Calabria

25 a Rende (accettabile) e 20 a Cosenza (buono). **Giovedì 5**: Firmo: 26 (accettabile), Corigliano Rossano 17 (buono), Rende: 27 (accettabile), Cosenza 22 (accettabile). **Domenica 1 novembre, sabato 31 ottobre, venerdì 30, giovedì 29, mercoledì 28, martedì 27, mercoledì 26 e martedì 25**, livello buono ovunque, quindi uguale o superiore a 20. **Lunedì 24 ottobre**, Firmo 59 (scarsa), Acri 24 (accettabile). Livello buono, invece, sia a Rende (17) che Cosenza (19) e Corigliano Rossano (20). **Domenica 23, sabato 22 e venerdì 21 ottobre** buono ovunque tranne che a Rende (23).

## Cosasono

Le polveri fini, denominate PM10, sono particelle inquinanti presenti nel-

l'aria che respiriamo. Queste piccole particelle possono essere di natura organica o inorganica e presentarsi allo stato solido o liquido. Sono capaci di assorbire diverse sostanze con proprietà tossiche quali solfati, nitrati, metalli e composti volatili.

## Stagioni a rischio

Il livello di concentrazione delle PM10 nelle aree urbane aumenta nel periodo autunno-inverno, spiega l'Arpocal, cioè quando al traffico si aggiungono le emissioni di polveri derivanti dall'accensione degli impianti di riscaldamento, in particolare se alimentati a biomasse legnose. Le condizioni meteorologiche di questo periodo, inoltre, favoriscono un innalzamento del livello delle polveri fini. Fe-

nomeni atmosferici come quello dell'inversione termica, infatti, causano lo schiacciamento delle polveri al suolo e ne impediscono la dispersione.

## Effetti sull'uomo

Studi epidemiologici, confermati anche da analisi cliniche e tossicologiche, hanno dimostrato come l'inquinamento atmosferico abbia un impatto sanitario notevole; quanto più è alta la concentrazione di polveri fini nell'aria, infatti, tanto maggiore è l'effetto sulla salute della popolazione. Gli effetti di tipo acuto, sono legati ad una esposizione di breve durata (uno o due giorni). Gli effetti di tipo cronico dipendono, invece, da una esposizione prolungata. Col Covid, poi...

© RIPRODUZIONE RISERVATA